



DECEDUTO: RAZZA: Sesso: ETA:

OCCUPATION: In Incidente [ ] Violenta [ ]

Se Incidente Stradale: Se segnalazione di Agenzia Investigativa

DESCRIZIONE DEL CORPO: Vestito [ ] Svestito [ ]

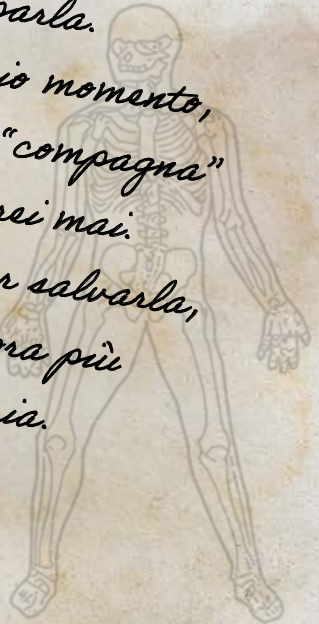
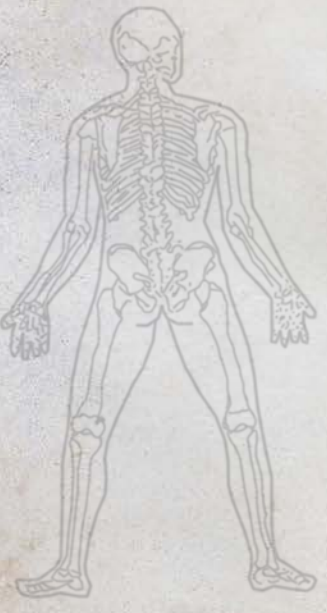
Altezza: Peso: Capelli: Barbi: Occhi:

Rigor Mortis: Si [ ] No [ ]

Temp. Corporea: Data e Orario: Colore del Vestito: Regolare [ ] Irregolare [ ]

*Ho paura, ma Bob riesce a calmarmi, in un certo senso. Non pensavo che avrebbe potuto essere inquietante e tranquillizzante allo stesso tempo.*

*Lui è l'unico che parla. Dice che presto sarà il mio momento, e che potrà portare la mia "compagna" con me... ma non lo farei mai. Sto facendo tutto questo per salvarla, non per trascinarla ancora più a fondo in questa storia.*



*Continuo a ripetermi di dovermi tirare fuori da questa storia, in qualche modo, ma Bob non fa altro che parlare di un posto in cui le querce si piegano fino a incontrarsi. Credo che sarà lì che avverrà tutto: nel bosco. Potrei uccidermi... o diventare come loro. Credo che sia chiaro quale sia la sorte peggiore, giusto?*

## Cultes des Goules

Pagine 131-132, 135, Traduzione

Cifrario del  
Cultes des Goules  
Daisy Walker

In molti culti, in particolare tra le sette che praticano rituali considerati proibiti dai più, come il cannibalismo, fare ricorso a codici di comunicazione segreti è una pratica relativamente diffusa. Nel corso degli anni sono stati usati testi scritti, gesti con le mani, elaborati movimenti degli occhi e molte altre tecniche degne di nota.

Queste forme di comunicazione sono generalmente ideate dall'uomo, sebbene beneficino dell'influsso di forze antiche o soprannaturali specifiche alla categoria o alle categorie venerate dal culto stesso. Le sette che tendono a espandersi come un'epidemia, in modo che persone normali vengano esposte a un aspetto dell'ancestrale sapere cosmico e originino un nuovo culto come un esplosivo e virulento focolaio, tendono spesso a utilizzare forme di comunicazione preesistenti piuttosto che idearne di proprie.

La sezione del libro originale che riporta il linguaggio tradotto a seguire è stata evidenziata con un orecchio alla pagina.

La pagina ancora seguente, con la traduzione esatta nell'alfabeto latino, è stata invece strappata dal libro.


## Viginti Tres Symbola di Sidra Beata Salvius

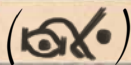
Quella di Salvius, che ha dato il nome a questo cifrario, è la trascrizione più antica del Viginti Tres Symbola (tradotto letteralmente, "Ventitré Simboli").

I simboli sono stati trovati scritti con il sangue e in modo irregolare su pareti, pavimento e ogni altra superficie dello studio di Salvius attorno al 950 d.C., nei Secoli Bui.

A giudicare dal quantitativo di sangue utilizzato, annotato nei registri ufficiali, risulta impossibile che si trattasse unicamente di quello di Salvius.



Questi simboli, tradotti nell'alfabeto latino standard alla pagina seguente, seguono alcune particolari regole che dovrebbero essere tenute da conto nell'usare il cifrario:

- Iati e dittonghi "EA" sono rappresentati dallo stesso simbolo di "E" (.

- "O" e "Y" sono rappresentate dal medesimo simbolo (.

- "M" e "W" sono rappresentate dal medesimo simbolo, ma il secondo è ruotato di 90 gradi verso sinistra.

- "J" e "Z" sono rappresentate dal medesimo simbolo, come allo stesso modo avviene per "S" e "X".

- Le lettere doppie sono rappresentate dallo stesso simbolo della lettera singola, con l'aggiunta di una linea orizzontale sopra di esso per indicare il raddoppio. Per esempio, una doppia "I" sarà () così come una doppia "N" sarà (.